

COMUNE DI PISTOIA

Provincia di PISTOIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Davide D'Orazio

Maurizio Solaro

Alberto Matteucci

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Finanziamento della spesa del titolo II	14
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
7. Verifica della coerenza interna.....	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	22
Prospetto personale in servizio.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	24
Fondo di riserva di competenza	29
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di PISTOIA è stato nominato con delibera consiliare n. 30 del 30/3/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011;

- ha ricevuto, in ultimo in data 14 febbraio 2018, i documenti attinenti lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 31/1/2018 con delibera n. 19;
- Considerato altresì che sono stati trasmessi i seguenti allegati obbligatori:
 - a) bilancio armonizzato di previsione finanziaria 2018-2020;
 - b) Pre-consuntivo dell'esercizio 2017 e rendiconto dell'esercizio 2016;
 - c) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - d) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - e) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - g) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - i) la nota integrativa;
 - j) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - k) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- ai sensi dell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - l) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - m) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - n) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - o) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - p) documento unico di programmazione (DUP);
 - q) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui

all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016;

- r) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale approvato con atto di Giunta Comunale n. 258 del 22/11/2017 per il triennio 2017/2019 e assunzioni 2017;
- s) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14/2/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente è entrato in sperimentazione nell'Esercizio Finanziario 2014 e pertanto è a regime nell'applicazione della contabilità armonizzata.

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2017/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

La Giunta Comunale con deliberazione n. 20 del 31/1/2018 ha approvato il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2017.

Da tale verbale risulta che:

- il pre-consuntivo 2017 si chiude con un avanzo sostanziale di amministrazione di 1.890.657,30 euro;
- il risultato contabile di amministrazione è di euro 56.831.983,71 su cui gravano vincoli per euro 54.941.326,41 come dal prospetto che segue:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	56.831.983,71
di cui:	
a) Fondi vincolati	20.034.117,27
b) Fondi accantonati	32.764.273,61
c) Fondi destinati ad investimento	2.142.935,53
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.890.657,30

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e segg. dell'articolo 1 della Legge 232/2016;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	9.856.555,07	17.996.926,21	12.303.814,43
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.725.186,82	1.506.831,22	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.971.581,41	3.179.774,74	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	8.466.288,97	2.766.928,08	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.591.507,61	58.909.284,87	59.169.284,87	59.159.284,87
2	Trasferimenti correnti	10.651.529,96	4.363.491,84	3.249.493,41	2.275.241,82
3	Entrate extratributarie	27.961.104,54	24.975.003,06	25.659.397,94	24.998.599,44
4	Entrate in conto capitale	9.912.034,90	9.456.283,29	14.694.773,69	11.771.817,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	146.900,00	3.566.900,00	4.000.000,00	-
6	Accensione prestiti	-	620.000,00	-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	116.600.000,00	76.950.000,00	76.950.000,00	76.950.000,00
totale		254.863.077,01	198.840.963,06	203.722.949,91	195.154.943,39
	totale generale delle entrate	274.026.134,21	206.294.497,10	203.722.949,91	195.154.943,39

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 2017	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		-	-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	99.708.369,11	86.545.650,99	83.713.176,22	83.103.126,13
		<i>di cui già impegnato</i>		13.095.971,41	6.352.239,55	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.506.831,22	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	23.167.765,10	18.213.846,11	18.394.773,69	11.471.817,26
		<i>di cui già impegnato</i>		2.691.499,87	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.179.774,74	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	4.550.000,00	4.585.000,00	4.665.000,00	3.630.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	30.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	116.600.000,00	76.950.000,00	76.950.000,00	76.950.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		2.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	274.026.134,21	206.294.497,10	203.722.949,91	195.154.943,39
		<i>di cui già impegnato</i>		15.789.471,28	6.352.239,55	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.686.605,96	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	274.026.134,21	206.294.497,10	203.722.949,91	195.154.943,39
		<i>di cui già impegnato</i>		15.789.471,28	6.352.239,55	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.686.605,96	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spesa di personale	795.669,08
entrata corrente vincolata per contributi finalizzati	711.162,14
entrata in conto capitale	3.162.065,23
assunzione prestiti/indebitamento	17.709,51
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	4.686.605,96

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento	12.303.814,43
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	63.719.567,90
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.262.094,50
3	<i>Entrate extratributarie</i>	32.314.899,56
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.871.588,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.566.900,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.820.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	20.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	77.460.695,09
TOTALE TITOLI		214.015.745,34
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		226.319.559,77

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	92.999.036,36
2	<i>Spese in conto capitale</i>	16.750.288,78
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.585.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	20.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	78.627.994,69
TOTALE TITOLI		212.962.319,83
	SALDO DI CASSA	13.357.239,94

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.506.831,22		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	88.247.779,77	88.078.176,22	86.433.126,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	86.545.650,99	83.713.176,22	83.103.126,13
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		5.709.024,47	6.075.861,80	6.377.207,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.585.000,00	4.665.000,00	3.630.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.376.040,00	- 300.000,00	- 300.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.076.040,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 500.000,00 per il 2018, 2019 e 2020 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito da contributo per permesso di costruire destinato alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione in ottemperanza al comma 460 dell'articolo 1 della legge 232/2016.

L'importo di euro 200.000,00 per ogni anno del triennio di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da Proventi da sanzioni al Codice della strada.

Il Comune di Pistoia ha effettuato due operazioni di rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti rispettivamente nel 2014 e nel 2015. Complessivamente il risparmio della rata si aggira nei primi anni intorno al milione di euro. E' stato quantificato in 985 mila euro per il 2017, circa 1,013 milioni per il 2018 e 2019 e circa 1,006 milioni per il 2020.

Per il 2015 il comma 2 dell'articolo 7 del D.L. 78/2010 aveva dato la possibilità agli enti di destinare senza alcun vincolo i risparmi ottenuti con le rinegoziazioni.

L'articolo 4, comma 1 bis del D.L. 30/12/2015 n. 210, convertito nella legge 25/2/2016, n. 21 ha esteso tale possibilità anche all'anno 2016.

L'articolo 1 comma 440 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha previsto anche per il 2017 l'estensione della possibilità di destinare senza vincoli i risparmi da rinegoziazione.

In ultimo l'articolo 1 comma 867 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha previsto anche per il corrente esercizio e per i due successivi l'estensione della possibilità di destinare senza vincoli i risparmi da rinegoziazione.

Il Comune ha sfruttato tale possibilità.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.690.888,08	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.179.774,74	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.643.183,29	18.694.773,69	11.771.817,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.213.846,11	18.394.773,69	11.471.817,26
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	500.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
recupero evasione tributaria al netto FCDE	370.123,75
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada	
risparmi da rinegoziazione mutui	1.013.000,00
totale	1.883.123,75
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	
spese per eventi calamitosi	
sentenze esecutive e atti equiparati	
oneri straordinari della gestione corrente (rimborso spese legali a dipendenti, spese diverse per transazioni, sgravi e rimborsi di tributi)	127.000,00
penale estinzione anticipata prestiti	
altre da specificare	
totale	127.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	1.500.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione	- 500.000,00	
- alienazione di beni	2.371.963,10	
- Alienazioni partecipazioni	3.500.000,00	
- Rimborso quote società partecipate	66.900,00	
- Avanzo di amministrazione VINCOLATO	1.690.888,08	
- Risorse correnti da sanzioni al Codice della Strada	200.000,00	
Totale mezzi propri		8.829.751,18
Mezzi di terzi		
- mutui (fondo rotativo per la progettazione)	620.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	5.087.285,83	
- contributi da altri soggetti	497.034,36	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		6.204.320,19
	TOTALE RISORSE	15.034.071,37
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		15.034.071,37

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2 la copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione contiene come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di

programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) ed è allegato alla proposta di deliberazione del bilancio.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/11/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 299 del 20/12/2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi. Il Programma è stato aggiornato ed è allegato alla proposta di deliberazione del bilancio.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n. 258 del 22/11/2017 per il triennio 2017/2019 e assunzioni 2017. La programmazione sarà pertanto aggiornata dopo l'approvazione del bilancio, con specifico atto.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; dal 2020 soltanto la quota finanziata da entrate finali

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
<i>(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)</i>				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.506.831,22	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.162.065,23	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.668.896,45	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	58.909.284,87	59.169.284,87	59.159.284,87
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.363.491,84	3.249.493,41	2.275.241,82
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	24.975.003,06	25.659.397,94	24.998.599,44
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	9.456.283,29	14.694.773,69	11.771.817,26
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3.566.900,00	4.000.000,00	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	1.000.000,00	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	86.545.650,99	83.713.176,22	83.103.126,13
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	5.709.024,47	6.075.861,80	6.377.207,71
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	80.836.626,52	77.637.314,42	76.725.918,42
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.213.846,11	18.394.773,69	11.471.817,26
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	18.213.846,11	18.394.773,69	11.471.817,26
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		7.889.386,88	10.740.861,80	10.007.207,71
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Anche per l'esercizio 2018 è stata confermata la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2018 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in euro 18.000.000,00 in linea con la somma accertata per IMU nel preconsuntivo 2017, oltre a gettito da arretrati per euro 1.000.000 anche questo coerente con i dati del preconsuntivo, dove gli arretrati si sono attestati a 850mila euro.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 2.500.000, con una diminuzione di circa 2.600.000 euro rispetto alla somma accertata con il preconsuntivo 2017. La copertura dei ruoli coattivi IMU con il Fondo crediti di dubbia esigibilità è vicino al 90%.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 110.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), gettito residuale dopo le modifiche normative introdotte con la legge di stabilità per il 2016.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota Tasi proposta per l'anno 2018 è dell' 1 (uno) per mille sui fabbricati rurali strumentali.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento con una soglia di esenzione per redditi al di sotto di 15.000 euro.

Il gettito è previsto in euro 8.200.000 in linea alla somma accertata con il preconsuntivo 2017. Sono inoltre previste entrate per annualità pregresse per euro 300.000. Le previsioni sono conformi ai principi contabili, tenendo conto delle entrate incassate in conto residui nell'esercizio 2017 e degli incassi in conto competenza per l'esercizio 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 14.956.589,86 con un incremento di circa euro 430.000 rispetto a quanto accertato nel 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. Non sono previsti introiti di Tari per annualità pregresse.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI	35.860,49	-	-	-
IMU	4.100.628,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOSAP	652,93	-	-	-
Imposta Pubblicità	40.329,92	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre	29.522,61	-	-	-
Totale	4.206.993,95	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00

Imposta di soggiorno

Con Deliberazione CC n. 4 del 15/1/2018 è stata istituita ed approvato il relativo Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno con decorrenza a partire dal 1° luglio 2018 con un'entrata prevista per il primo anno di 40.000 euro. Le tariffe saranno determinate con deliberazione di Giunta.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di quanto atteso per il corrente anno, relativamente ai trasferimenti ricevuti nel 2017, considerando soltanto quelli ripetibili ai sensi delle vigenti disposizioni.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2018	Spese/costi prev. 2018	% copertura 2018
Bagni pubblici	10.000,00	82.370,00	12,14%
Asili nido (costi al 50%)	1.527.489,00	1.824.141,00	83,74%
Semiconvitto	120.000,00	298.027,00	40,26%
Corsi sportivi	61.500,00	237.787,00	25,86%
Impianti sportivi	6.000,00	63.072,00	9,51%
Mense scolastiche	3.420.000,00	5.110.184,00	66,93%
Mercati e fiere	210.000,00	398.610,00	52,68%
Parcheggi e parchimetri	1.750.000,00	508.773,00	343,96%
Peso pubblico	6.000,00	11.109,00	54,01%
Teatri, musei, gallerie, mostre e spettacoli	23.980,00	700.578,00	3,42%
Luglio pistoiese	100.000,00	355.845,00	28,10%
Servizi cimiteriali	160.000,00	697.870,00	22,93%
Uso di locali	29.314,00	43.574,00	67,27%
Trasporto scolastico	185.000,00	1.119.131,00	16,53%
Totale	7.609.283,00	11.451.071,00	66,45%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in:

-euro 6.000.000 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds, di cui euro 1.500.000 per ruoli coattivi;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 1.451.790,42 pari al 24,20 % delle sanzioni previste e pari al 96,79% di quanto previsto per ruoli coattivi.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 4.500.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada al netto dei ruoli coattivi;

Il 50% dei proventi sono destinati agli interventi di spesa per finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo II della spesa per 200.000 euro mentre il rimanente vincolo è sul titolo I.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	ordinario	ruoli coattivi	totale
Accertamento 2016	4.325.635,72	4.431.003,40	8.756.639,12
Accertamento 2017	4.120.266,09	5.900.000,00	10.020.266,09
Previsione 2018	4.500.000,00	1.500.000,00	6.000.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.460.000 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Far.Com S.p.A – euro 500.000

Publiacqua S.p.A. – euro 700.000

Publiservizi S.p.A. – euro 260.000

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	820.000,00	48,15%
2015	1.300.000,00	40,25%
2016	720.000,00	56,92%
2017	720.000,00	48,00%
2018	500.000,00	33,33%

Dal 2018 è in vigore la norma dell'articolo 1, comma 460 della legge 232/2016 che dispone la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi. La destinazione di 500.000 euro al corrente riguarda la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione e le altre tipologie di interventi previsti dalla legge.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

	macroaggregati	Prev. definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	26.778.354,39	28.376.385,38	26.714.300,00	26.714.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.559.322,17	1.682.795,00	1.542.000,00	1.542.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	45.352.912,51	36.904.830,65	35.764.686,06	34.770.434,47
104	Trasferimenti correnti	8.123.920,41	7.637.432,99	7.652.715,34	7.652.725,34
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	4.289.348,79	3.440.000,00	3.355.000,00	3.240.000,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	594.300,00	230.800,00	214.000,00	214.000,00
110	Altre spese correnti	13.010.210,84	8.273.406,97	8.470.474,82	8.969.666,32
	Totale Titolo 1	99.708.369,11	86.545.650,99	83.713.176,22	83.103.126,13

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2018, prevista in € 27.850.000,00 (al netto delle spese per i buoni pasto), è riferita a una stima che prevede attualmente n. 726 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla fine dell'anno 2018 (dato calcolato in base agli elementi noti al 31.01.2018) e circa 24 unità assunte a tempo determinato (dato rapportato al valore uomo/anno). La spesa complessiva tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno (in ultimo aggiornata con D.G.C. n. 258 del 21.11.2017), del piano delle assunzioni 2017 in corso di attuazione e inoltre:

- Dei vincoli disposti sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, come in ultimo stabiliti dall'art. 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, come modificato dall'art. 22, comma 2, del D.L. n. 50/2017;
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come aggiornati dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/2014;

- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, alla luce di quanto previsto dal comma 557-quater della stessa legge, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, della Legge n. 114/1990, di conversione del D.L. n. 90/2014;
- Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2018 tengono conto dell'obbligo di mantenere l'eventuale riduzione conseguente all'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, come riformulato in ultimo dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013, e degli ulteriori obblighi introdotti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

Prospetto personale in servizio

	2017	2018
Personale di ruolo e Dirigenti a tempo det. (n. unità)	721	726
Personale a tempo determinato (rapportato unità/anno)	25	24
Totale unità di personale	746	750

Per quanto riguarda la spesa per il personale, anche nel 2018 si conferma un percorso di progressiva riduzione dei costi che ha già caratterizzato gli anni precedenti, al netto della maggiore spesa che deriverà dall'applicazione dell'incremento contrattuale. Nella previsione si tiene conto del completamento del piano assunzioni 2017, ancora in buona parte da attuare. La programmazione approvata con la D.G.C. n. 258/2017, infatti, è stata attuata solo relativamente a n. 8 dipendenti, mentre si prevede di assumere le restanti n. 20 unità nel corso del 2018, al termine delle relative procedure selettive. Questo dato spiega anche il perché del leggero incremento previsto nel numero dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto al 2017. In ogni caso il piano dovrà essere aggiornato dopo l'approvazione del bilancio 2018, insieme all'approvazione del piano assunzioni per l'anno 2018.

Nel complesso la previsione di bilancio comporta un aumento della spesa rispetto allo scorso anno, giustificato dalla previsione della somma necessaria a coprire il previsto aumento legato alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale, quantificata in 990 mila euro tra competenze e oneri riflessi.

E' confermata rispetto all'anno precedente l'incidenza della spesa per il personale che è stato trasferito nei ruoli del Comune di Pistoia in applicazione della L.R.T. n. 22/2015, come modificata dalla L.R.T. n. 70/2015. La spesa per i n. 12 dipendenti legati alle funzioni Turismo e Gestione Albo Terzo Settore è interamente coperta da un trasferimento regionale. Considerato che l'art. 1, comma 424 della Legge n. 190/2014, prevede quanto segue: *"Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, la quota di spesa relativa al personale trasferito in forza di

una legge regionale è da considerarsi neutralizzata ai fini del confronto con gli anni precedenti il 2016.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

La spesa per incarichi di collaborazione autonoma prevista in bilancio per l'anno 2018 è di euro 256.801,98, entro il limite massimo previsto dal regolamento degli uffici e dei servizi.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018
Studi e consulenze	168.940,52	84,00%	27.030,48	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	101.200,00	80,00%	20.240,00	20.240,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00
Missioni	40.000,00	50,00%	20.000,00	14.000,00
Formazione	89.094,19	50,00%	44.547,10	20.000,00
totale	399.234,71		111.817,58	54.240,00
	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	68.016,38	70%	20.404,91	20.400,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle delle quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della

loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Fino al precedente esercizio l'Ente ha utilizzato la modalità di calcolo applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi chiusi il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui). Questo ha comportato un notevole scostamento tra quanto appostato a FCDE in sede di previsione (e gestione), e quanto calcolato in sede di consuntivo, generando notevoli saldi positivi. Altrettanto è presumibile che accada tenendo conto dei risultati di preconsuntivo 2017.

Di conseguenza la scelta operata per il Bilancio 2018-2020, in accordo ai principi contabili, ed in particolare a quanto stabilito nell'esempio n°5 del principio applicato 4/2 già richiamato, è stata quella di considerare tra gli incassi (e quindi al numeratore dei rapporti annui) anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. In questo modo si considerano anche gli incassi che, talvolta in modo fisiologico, slittano all'anno successivo rispetto all'anno di accertamenti, avvicinandosi maggiormente ad una definizione reale delle partite di dubbia esigibilità. E' stato quindi provveduto, per ciascuno degli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento (2012-2016) a ricalcolare i rapporti secondo il nuovo metodo.

Rispetto ai risultati così ottenuti, che rappresentano il valore minimo da appostare al FCDE, al fine di utilizzare un criterio prudenziale, sono stati incrementati gli importi per le entrate considerate maggiormente rischiose: Imu, Tari e ruoli coattivi per sanzioni per infrazioni al Codice della Strada. In questo modo gli importi inseriti in bilancio per il FCDE risultano rispettivamente superare il minimo previsto dal principio contabile per euro 797.096,27 per il 2018, euro 898.705,83 per il 2019 ed euro 943.099,62 per il 2020.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, come ad esempio tutti i ruoli coattivi (sia per le poste tributarie, sia per quelle extratributarie), il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato applicando le medie incassi in c/competenza su totale accertato per i tre anni (2014-2016) di applicazione dei principi di contabilità armonizzata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018, per tutti gli enti locali, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è ad almeno l'85% e nel 2020 al 95% di quello risultante dall'applicazione del principio contabile, mentre dal 2021 l'accantonamento al fondo sarà effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il superamento della percentuale minima di accantonamento per le motivazioni sopra richiamate.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	46.266.589,86	3.068.947,06	2.129.627,76	4,60
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	28.800.000,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.466.589,86	3.068.947,06	3.768.947,06	21,58
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.642.695,01	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	58.909.284,87	3.068.947,06	3.768.947,06	6,40
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.068.421,11	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	295.070,73	7.868,03	7.868,03	2,67
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	4.363.491,84	7.868,03	7.868,03	0,18
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.926.535,06	474.361,07	474.361,07	3,18
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.580.000,00	1.354.694,15	1.451.790,42	22,06
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.460.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.002.468,00	6.057,89	6.057,89	0,30
3000000	TOTALE TITOLO 3	24.975.003,06	1.835.113,11	1.932.209,38	7,74
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.584.320,19	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	497.034,36	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.371.963,10	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500.000,00	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	9.456.283,29	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.566.900,00	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	3.566.900,00	-	-	
	TOTALE GENERALE	101.270.963,06	4.911.928,20	5.709.024,47	5,64
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	91.814.679,77	4.911.928,20	5.709.024,47	6,22
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	9.456.283,29	-	-	

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	46.526.589,86	3.276.823,17	4.074.823,17	8,76
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	29.060.000,00	-	-	-
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.466.589,86	3.276.823,17	4.074.823,17	23,33
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.642.695,01	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	59.169.284,87	3.276.823,17	4.074.823,17	6,89
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.249.493,41	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.249.493,41	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.724.587,94	538.519,33	538.519,33	3,42
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.580.000,00	1.354.694,15	1.455.399,98	22,12
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.460.000,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.888.810,00	7.119,32	7.119,32	0,38
3000000	TOTALE TITOLO 3	25.659.397,94	1.900.332,80	2.001.038,63	7,80
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.032.600,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.836.600,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.162.173,69	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	14.694.773,69	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	4.000.000,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	4.000.000,00	-	-	-
	TOTALE GENERALE	106.772.949,91	5.177.155,97	6.075.861,80	5,69
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>92.078.176,22</i>	<i>5.177.155,97</i>	<i>6.075.861,80</i>	<i>6,60</i>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>14.694.773,69</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	46.516.589,86	3.484.699,29	4.327.699,28	9,30
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	29.050.000,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.466.589,86	3.484.699,29	4.327.699,28	24,78
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.642.695,01	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	59.159.284,87	3.484.699,29	4.327.699,28	7,32
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.275.241,82	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.275.241,82	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.113.784,44	587.186,17	587.186,17	3,89
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.580.000,00	1.354.694,15	1.454.793,77	22,11
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.460.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.838.815,00	7.528,49	7.528,49	0,41
3000000	TOTALE TITOLO 3	24.998.599,44	1.949.408,81	2.049.508,43	8,20
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.483.893,81	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	20.000,00	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.787.923,45	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.500.000,00	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	11.771.817,26	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE	98.204.943,39	5.434.108,10	6.377.207,71	6,49
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>86.433.126,13</i>	<i>5.434.108,10</i>	<i>6.377.207,71</i>	<i>7,38</i>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>11.771.817,26</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:
per l'anno 2018 in euro 438.182,50 pari allo 0,51% delle spese correnti;
per l'anno 2019 in euro 368.413,02 pari allo 0,44% delle spese correnti;
per l'anno 2020 in euro 466.258,61 pari allo 0,56% delle spese correnti;
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa per il 2018, pari anch'esso ad euro 438.182,50, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, cioè non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi ad organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati, ad eccezione dell'Asp in liquidazione, il cui ultimo bilancio approvato pervenuto all'Ente è quello al 31/12/2014, hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Non ci sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Le società partecipate per le quali è stato previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018 sono:

- a. Farcom spa per 500.000 €;
- b. Publiacqua spa per 700.000 €;
- c. Publiservizi spa per 260.000 €.

Le società Spes srl, Farcom spa e Copit spa, tutte a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto. E' stato inoltre adeguato lo Statuto di Publiservizi spa, società a totale partecipazione pubblica, alla normativa sopra citata.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato al MEF tramite la piattaforma web, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 11/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 06/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 11/10/2017;

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Centrale del Latte d'Italia S.p.a. (ex Centrale del latte di FI-PI-LI Spa)	5,262	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Cessione con procedura ad evidenza pubblica	Entro il 30/06/2018	Non sussiste la fattispecie

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
FIDI Toscana S.p.a.	0,0106	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Alienazione mediante negoziazione diretta	Entro il 31/12/2018	Non sussiste la fattispecie
Toscana Piante e Fiori S.c.r.l. in liquidazione	1,56	Società inattiva, non più operativa	Procedura di liquidazione in corso		Non sussiste la fattispecie
UNISER S.c.r.l.	47,62	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Avviso pubblico di cessione	Entro il 30/06/2018	Non sussiste la fattispecie
S.G.T.M. S.p.a	14,07	Società composta da soli amm.ri o con numero dipendenti inferiore agli amministratori	Esercizio diritto di recesso da parte di Copit spa	Dipendente dai tempi per l'aggiudicazione della gara per il servizio TPL lotto unico Toscana	
Farmapesa S.r.l.	0,18	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Esercizio diritto di recesso da parte di Farcom spa	Entro il 31/12/2017	
BCC di Vignole e della Montagna P.se	0,011	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Esercizio diritto di recesso da parte di Spes srl	Entro il 31/12/2017	
Banca di Pistoia Credito Cooperativo	0,0097	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Esercizio diritto di recesso da parte di Copit spa	Entro il 31/12/2017	
Blu Bus Scrl	38,86	Svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate	Liquidazione	Dipendente dai tempi per l'aggiudicazione della gara per il servizio TPL lotto unico Toscana	

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Più Bus ScrI	6,87	Svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate	Liquidazione	Dipendente dai tempi per l'aggiudicazione della gara per il servizio TPL lotto unico Toscana	

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

18.213.846,11 per l'anno 2018 (di cui 3.179.774,74 finanziato con il FPV)

18.394.773,69 per l'anno 2019

11.471.817,26 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel precedente punto 3 relativo alle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

E' prevista la somma di 620.000 euro di fondo rotativo per la progettualità concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al fine di finanziare gli incarichi per la progettazione del Bando Periferia 'Bottegone'. Gli interessi sono posti a carico dello Stato.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste acquisizioni di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 60.860.082,31
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 9.342.543,12
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 28.704.090,48
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 98.906.715,91
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 9.890.671,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12 <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 3.400.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 6.490.671,59
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 85.365.348,21
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 620.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 85.985.348,21

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto o su quelle previste è così rappresentata, in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020
Interessi passivi	3.400.000,00	3.315.000,00	3.200.000,00
entrate correnti	98.906.715,91	98.204.142,11	88.247.782,77
% su entrate correnti	3,44%	3,38%	3,63%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.400.000,00 per il 2018, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	100.373.101,89	94.962.946,61	89.904.428,73	85.365.348,21	81.400.348,21	76.735.348,21
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	620.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	5.390.735,24	5.053.200,74	4.539.080,52	4.585.000,00	4.665.000,00	3.630.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specifica)	-19.420,04	-5.317,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	94.962.946,61	89.904.428,73	85.365.348,21	81.400.348,21	76.735.348,21	73.105.348,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	3.855.416,04	3.903.689,96	3.504.744,67	3.400.000,00	3.315.000,00	3.200.000,00
Quota capitale	5.390.735,24	5.053.200,74	4.539.080,52	4.585.000,00	4.665.000,00	3.630.000,00
Totale	9.246.151,28	8.956.890,70	8.043.825,19	7.985.000,00	7.980.000,00	6.830.000,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti effettua le seguenti considerazioni:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Il Collegio tenendo conto:

- delle risultanze del pre-consuntivo 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio di consorzi, organismi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

esprime le seguenti valutazioni:

a.1) Sulla parte entrata

Le previsioni di entrata risultano complessivamente attendibili con le seguenti precisazioni:

- **Gettito IMU/TASI** – La previsione tiene conto del gettito 2017: dai dati pre-consuntivi risulta un accertamento sostanzialmente in linea con la previsione; al buon andamento hanno contribuito gli incassi di partite pregresse superiori alle previsioni iniziali. L'ente ha previsto che una parte di questo gettito si consolidi in ordinario sul 2018 e sugli anni successivi prevedendo un incremento complessivo del gettito IMU di 250 mila euro. Dopo la rata di giugno l'effettività di tale incremento andrà verificata. Le previsioni di recupero evasione sono integralmente coperte dal FCDE.
- **Fondo di Solidarietà Comunale** – La pubblicazione dei dati provvisori del Fondo di Solidarietà Comunale, evidenziano un calo rispetto al 2017 di circa 207 mila euro per le modifiche al sistema di ripartizione della quota perequativa.

- Addizionale Irpef – Corretto il nuovo calcolo secondo i principi ARCONET. Anche qui è stato stimato un possibile gettito arretrato di 300mila euro, con un leggero incremento sulla previsione complessiva di 50 mila euro rispetto ai dati accertati 2017.
- Per quanto riguarda la TARI gli importi sono correttamente imputati e il FCDE correttamente costituito per ammortizzare gli eventuali mancati incassi.

Con riferimento alle entrate da proventi dei servizi pubblici, alcune poste meritano particolare attenzione:

- Innanzitutto il gettito ordinario da Proventi al Codice della strada (i ruoli coattivi sono quasi integralmente coperti dal FCDE). Le previsioni di 4,5 milioni sono sostanzialmente in linea con l'assestato 2017. Sono però di circa 380 mila euro superiori all'accertato 2017. La stima in aumento sembra verosimile in base all'attività di vigilanza e dal numero di verbali emessi negli ultimi mesi del 2017, soprattutto relativi alle violazioni rilevate con i dispositivi elettronici. Pur presentando una previsione più in linea con i reali possibili incassi, come per gli anni scorsi il Collegio ritiene necessario un costante monitoraggio su tale previsione di entrata con un'attenta verifica a partire dal provvedimento di riequilibrio di bilancio del luglio prossimo.
- Un'altra partita, da verificare non appena disponibili le risultanze delle assemblee delle società partecipate, è quella dei dividendi. Alla data attuale risulta certo il dividendo di Publiservizi di 130mila euro già deliberato. Sulle altre previsioni di entrata riferite alla medesima voce, poiché non ci sono certezze in quanto non sono stati ancora deliberati in sede di assemblee societarie e poiché le previsioni sono basate al momento su notizie ufficiose, il Collegio invita ad impegnare tali somme nel contesto complessivo del bilancio al momento dell'approvazione dei bilanci delle rispettive società, nei limiti del dividendo deliberato.

a.2) Sulla parte spesa

Le previsioni di spesa risultano complessivamente congrue con le seguenti precisazioni:

- Gli stanziamenti relativi alla spesa di personale contengono la previsione per l'incremento contrattuale ancora da definire a livello di contrattazione nazionale; l'accantonamento pari a 990 mila euro è in linea con i contratti già firmati per il comparto statale e sembra assolutamente congruo. Il Collegio prende atto della congruità delle previsioni anche in base alla dinamica cessazioni/assunzioni prevista per il 2018.
- Sono previste spese per il Pistoia Festival per 300mila euro: 200mila già finanziate con il bilancio ordinario e 100mila da sponsor. Ad oggi non risultano ancora pervenute sponsorizzazioni; in considerazione che la spesa storica del Pistoia Festival è superiore allo stanziamento previsto si invita ad attivarsi per la copertura della previsione attuale di finanziamento da sponsorizzazioni di 100 mila euro e, qualora, in linea con gli altri anni,

fosse confermata una spesa superiore agli attuali 300 mila euro, di reperire con rapidità le risorse finanziarie a totale copertura della spesa. Il Collegio invita ad impegnare le somme relative alle sponsorizzazioni successivamente all'acquisizione delle stesse.

a.3) In ordine all'equilibrio corrente

Va premesso prima di tutto che l'Ente mostra ancora difficoltà nel raggiungimento di un equilibrio strutturale di parte corrente, in sede previsionale, che possa fare a meno di partite straordinarie e/o non ripetitive.

I risparmi da rinegoziazione valutati in circa 1 milione di euro l'anno, sono stati utilizzati per la quadratura del bilancio corrente anche per il triennio 2018-2020, sfruttando la possibilità concessa dalla normativa.

Per quanto riguarda i proventi da concessioni edilizie sono stati utilizzati come da normativa, limitando a 500 mila euro la destinazione a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione e alle altre tipologie di spesa previste dalla legge.

Tuttavia si evidenzia che a consuntivo, anche per i minori accantonamenti a FCDE conseguenti ad una discreta capacità di incasso di entrate da ruoli coperte solitamente in maniera quasi integrale dal Fondo, lo squilibrio strutturale potrebbe risultare di entità meno rilevante che a preventivo. Infatti i dati di pre-chiusura 2017 registrano un risultato di amministrazione di 1,890 milioni, senza utilizzo di proventi concessori per la spesa corrente; risultato comunque ottenuto con l'applicazione alla parte corrente dei risparmi da rinegoziazione dei mutui, valutati in circa 1 milione di euro.

Alla luce di quanto sopra il Collegio suggerisce:

- una verifica dell'andamento degli accertamenti nel corso dell'esercizio al fine di monitorarne la conformità alle previsioni, con particolare riferimento alle entrate delle Contravvenzioni al Codice della strada;
- una verifica dei proventi da sponsorizzazioni al fine di finanziare correttamente le manifestazioni culturali primaverili ed estive;
- un'analisi attenta dell'andamento della spesa al fine di poter prontamente intervenire nel caso in cui dovessero verificarsi minori entrate rispetto a quelle previste.

Il miglioramento della situazione generale degli equilibri di bilancio si ripercuote positivamente anche sui flussi di cassa. Pur prevedendo, anche per il 2018, il possibile ricorso, per momentanee necessità, ai fondi vincolati e all'anticipazione di tesoreria, già dal 2017 si è registrato un più equilibrato andamento dei flussi di cassa, comprovato dal mancato ricorso all'anticipazione e dallo sporadico utilizzo dei fondi vincolati.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Nel triennio 2018-2020 la spesa per investimenti ammonta complessivamente a 48,080 ml. di euro, di cui 3,179 ml. finanziato con FPV.

Il piano, per il 2018, è condizionato alla realizzazione di oltre 2,3 milioni di euro di alienazioni e 3,5 milioni di euro della vendita della quota della ex-Centrale del Latte.

Pur essendo la previsione di spesa per investimenti sensibilmente più bassa degli ultimi bilanci e più vicina alle reali possibilità finanziarie e di progettazione dell'ente, si ricorda tuttavia che per i principi contabili armonizzati, sul 2018 andranno rappresentati a consuntivo solo gli interventi i cui pagamenti hanno avuto luogo nell'esercizio, rinviando ai futuri esercizi attraverso il FPV, le somme non pagate per i singoli investimenti. Per tali motivi il Collegio chiede che contestualmente alla verifica del bilancio, il prossimo mese di luglio, sia verificata la previsione della spesa di conto capitale ragionevolmente realizzabile nell'anno, in particolare sulle possibilità di realizzare le entrate straordinarie indicate.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ delle osservazioni e suggerimenti sopra riportati

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Pistoia, 20 febbraio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE